

# SEGRETIARIATO GENERALE per le Missioni e l'Evangelizzazione

---

*Documenti*



CURIA GENERALIS ORDINIS FRATRUM MINORUM  
ROMAE 2026

# INDICE

<b>STATUTI PECULIARI del Segreteriato generale</b> <i>per le Missioni e l'Evangelizzazione</i> .....	<b>1</b>
<b>Linee guida generali</b> <i>per l'animazione di missione ad gentes</i> .....	<b>13</b>
<b>MEMORANDUM d'intesa</b> <i>Missione ad gentes</i> .....	<b>25</b>

# STATUTI PECULIARI del Segreteriato generale

---

*per le Missioni e l'Evangelizzazione*



- 1.1 Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione è costituito da due settori: una per le missioni e l'altra per l'evangelizzazione in generale (SSGG 49 §1).
- 1.2 Proprio per distinguere ed evidenziare i due settori che devono essere animati si è deciso di utilizzare l'espressione "Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione" (SGME), intendendo con il termine "Missione" la vocazione e le attività specifiche delle "*missioni ad gentes*" affidate ai missionari (cf. CCGG 117, §1-3) e con il termine "Evangelizzazione" il mandato ed il ministero di evangelizzazione affidato a tutti nelle diverse forme (cf. CCGG 83, §2; 84; 116, §1).
- 1.3 Il Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione aiuta il Ministro generale ed il Definitorio nell'animare, aver cura e valutare tutta l'evangelizzazione dell'Ordine, nel regolare l'evangelizzazione missionaria e vigilare su questa, aiutare, con il suo consiglio ed azioni concrete, tutti gli aspetti connessi all'evangelizzazione (SSGG 47, § 2-3; cf. anche SSGG 48).
- 1.4 Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione è coadiuvato dal Consiglio Internazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione (CIME, cf. SSGG 50), regolato dagli Statuti particolari, e dal suo Comitato Esecutivo per le Missioni e l'Evangelizzazione (CEME, cf. Statuti particolari del CEME).
- 1.5 Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione accoglie e include la Commissione per il Dialogo (cf. Proposta del Capitolo generale 2003, 42) negli aspetti relativi al dialogo ecumenico, interreligioso ed interculturale, con particolare attenzione all'Islam, considerandoli come dimensioni trasversali di tutta l'evangelizzazione e le missioni. Questa Commissione offrirà un contributo specifico e svilupperà alcune forme di collaborazione a diversi livelli.

- 1.6** Il Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione all'inizio di ogni sessennio presenta un piano generale di animazione e di compiti, con gli obiettivi, le priorità delle linee di azione e i mezzi, che deve essere sottoposto alla approvazione del Ministro generale e del Definitorio.

## Aiuta il Ministro generale e il Definitorio<sup>1</sup>

---

- 2.1** Dare esecuzione, nella propria sfera di competenza, alle decisioni del Ministro generale (SSGG 47, § 2-3).
- 2.2** Dare esecuzione alle proposte fatte dal Consiglio Internazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione esaminate in chiave operativa dal Comitato Esecutivo per le Missioni e l'Evangelizzazione ed approvate dal Ministro generale e dal Definitorio.

### Visite e animazione

- 2.3** Fare delle visite di animazione alle Conferenze ed alle Entità, aiutando i Segretariati Interprovinciali per l'Evangelizzazione, i Consigli Interprovinciali di Evangelizzazione Missionaria ed i Segretariati provinciali per le Missioni e l'Evangelizzazione nelle rispettive attività di animazione, coordinamento, formazione dei frati, nell'ambito dell'evangelizzazione e della missione.
- 2.4** Visitare le diverse realtà delle missioni “*ad gentes*”, soprattutto quelle missioni dipendenti dal Ministro generale.

---

<sup>1</sup> Approvato con decreto Prot. 109809 del 31 Luglio 2020

**2.5** Durante le visite, agire sempre sotto la dipendenza del Ministro generale e, laddove possibile ed opportuno, favorire la partecipazione dei rappresentanti del Definitorio generale, degli altri Segretariati ed Uffici della Curia generale.

## **Contatti e comunicazioni**

**2.6** Mantenere contatti e comunicazioni periodici con i Delegati delle Conferenze, con i membri del Comitato Esecutivo, con i Segretari di Evangelizzazione e con gli Animatori dell'Evangelizzazione Missionaria delle Conferenze e delle Entità.

**2.7** Mantenere rapporti epistolari ufficiali con le Entità dell'Ordine soprattutto rispetto a quel che concerne l'ambito delle Missioni e dell'Evangelizzazione, relativamente al discernimento, al permesso ai frati missionari, dell'invio dell'obbedienza, dei requisiti per questo servizio e ai rapporti legali con la nuova Entità.

## **Preparazione per le missioni**

**2.8** Fornire l'adeguata preparazione e formazione per i nuovi missionari ed individuare forme di formazione permanente dei frati in missione.

## **Attività dell'Ufficio**

**2.9** Creare ed aggiornare la banca dati relativa alle diverse realtà delle Missioni e dell'Evangelizzazione.

**2.10** Mantenere aggiornato l'elenco dei Delegati delle Conferenze per il Consiglio Internazionale per le Missioni e l'Evangelizzazione, dei Segretari dell'Evangelizzazione e degli Animatori

ri dell'Evangelizzazione Missionaria delle Conferenze e delle Entità.

- 2.11** Tenere un registro di tutte le pratiche trattate dall'Ufficio, cercare di completarlo ed inviarlo alla fase successiva.
- 2.12** Trasmettere ad "*Acta Ordinis*" i documenti ed ogni altra informazione utile.
- 2.13** Informare e comunicare attraverso il Sito dell'Ordine e *Fraternitas*.
- 2.14** Partecipare, quando richiesto, agli incontri presso la Curia generale con i Ministri provinciali, con i Presidenti delle Conferenze, con i Visitatori e altri.
- 2.15** Promuovere ed essere disponibili alle diverse forme di collaborazione, con il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi (SGFS), con l'Ufficio di Giustizia Pace e Integrità del Creato (GPIC), con l'Ordine Franciscano Secolare (OFS), con la Gioventù Franciscana (GIFRA) e con l'Ufficio Sviluppo, a norma degli Statuti peculiari dell'Ufficio Sviluppo.
- 2.16** Collaborare con l'Ufficio Sviluppo, sia partecipando al Consiglio dei progetti, sia offrendo eventuali informazioni e documentazione sui progetti relativi alle missioni ed evangelizzazione, a norma della procedura dei progetti (PP-DEV) della Curia generale.
- 2.17** Partecipare, là dove previsto, alla direzione di Entità dell'Ordine per la raccolta fondi (ad es. *General Secretariat for Franciscan Mission* di Waterford) a norma degli Statuti di tali Entità.

## Collaborazione interfrancescana

- 2.18** Promuovere gli incontri con i responsabili generali della stessa area, di altri Istituti della Famiglia Francescana di Roma, promuovendo il dialogo, condividendo esperienze di animazione e cercando iniziative di collaborazione interfrancescana.

## Funzioni<sup>2</sup>

---

- 3.1** Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione è coordinato dal Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, che lavora alle dirette dipendenze del Ministro generale e del Definitorio.
- 3.2** Occupandosi di due settori, l'Evangelizzazione missionaria ricade sotto la responsabilità dell'Animatore generale per le Missioni mentre l'Evangelizzazione in generale sotto quella dell'Animatore generale per l'Evangelizzazione, sempre alle dipendenze del Ministro generale e del Definitorio, nel rispetto dello stesso senso di comunione e collaborazione.
- 3.3** Nel Settore Evangelizzazione rientra la Pastorale Educativa sotto la direzione dell'Animatore per la Pastorale Educativa.
- 3.4** L'Assistente per il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione è responsabile delle attività quotidiane dell'Ufficio, del controllo delle pratiche, delle comunicazioni, mantenendo relazioni epistolari ed occupandosi della preparazione dei missionari all'obbedienza.

---

<sup>2</sup> Approvato con decreto Prot. 109809 del 31 Luglio 2020

## Compiti

- 3.5** Il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione è composto dal Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, dall'Animatore generale per le Missioni, dall'Animatore generale per l'Evangelizzazione, dall'Animatore generale per la Pastorale Educativa e dall'Assistente che svolge le proprie funzioni secondo quanto stabilito negli SSGG (cf. Art. 49 §2) e seguendo un piano comune approvato dal Ministro generale e dal Definitorio, rispettando le specifiche attività.
- 3.6** All'Animatore generale per le Missioni (che può essere lo stesso Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione) compete, in particolare, promuovere e stimolare lo spirito e le iniziative inerenti all'attività missionaria, favorire i rapporti con i Consigli Interprovinciali e gli Animatori Provinciali per l'Evangelizzazione Missionaria e la SGME, mantenere i contatti con la realtà delle missioni "*ad gentes*" dell'Ordine ed effettuare visite per attività di animazione, valutazione e orientamento, stabilendo relazioni tra i missionari, il Ministro generale ed il Definitorio, proporre forme di preparazione e formazione per i nuovi missionari.
- 3.7** All'Animatore generale per l'Evangelizzazione (che può essere lo stesso Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione) compete, in particolare, conoscere le diverse forme di Evangelizzazione nell'Ordine, promuovere a livello regionale, continentale, di Conferenza e di Ordine stili e strumenti per l'animazione dei frati nelle diverse forme di evangelizzazione in vista della fedeltà al carisma e alle esigenze del tempo attuale, stimolando e promuovendo nuove forme sotto il paradigma delle missioni "*ad gentes*" e del Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione. Curare le relazioni tra i Segretariati Interprovinciali, Provinciali e la SGME. Assicurarsi che il Dialogo, la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato siano dimensioni presenti in qualsiasi attività di evangelizzazione.

- 3.8** All'Animatore generale per la Pastorale Educativa compete favorire la collaborazione tra i diversi centri di formazione; conoscere la realtà delle Scuole, delle Università, dei Collegi e dei Centri educativi non formali nell'Ordine, tenendo in considerazione che la Pastorale Educativa va intesa come una forma di evangelizzazione francescana; promuovere forme e mezzi di animazione dei frati che lavorano in questa.
- 3.9** Il Presidente della Commissione per il Dialogo deve consultarsi regolarmente con il Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione in modo che l'attività della Commissione sia al servizio dell'Evangelizzazione; deve incoraggiare e sostenere l'impegno dei frati per il dialogo in ambito formativo, dell'evangelizzazione e delle missioni, nonché le iniziative dell'Ordine riguardanti il dialogo, in collaborazione con il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi (SGFS) e gli altri organismi della Curia; animare i membri della Commissione affinché svolgano le proprie mansioni nei settori attribuiti agli stessi; occuparsi dei contatti delle Conferenze e delle Entità dell'Ordine promuovendo così il dialogo al loro interno; presentare al Ministro generale e al Definitorio le proposte della Commissione perché vengano approvate.

## Finanziamento (SGME)<sup>3</sup>

---

- 4.1** Il Bilancio annuale è elaborato da tutti i membri del Segretariato e dalla Commissione per il Dialogo che lo inviano all'Economo generale che provvede a presentarlo al Ministro generale e al Definitorio per la sua approvazione.

---

<sup>3</sup> Approvato con decreto Prot. 109809 del 31 Luglio 2020

- 4.2 Nel Bilancio annuale (SGME) siano riportate le spese dell'ufficio e della Commissione per il Dialogo.
- 4.3 Le spese per il personale d'ufficio e i viaggi sono coperti dai fondi della SGME presenti nel bilancio approvato dal Ministero generale e dal Definitorio.



ORDO FRATRUM MINORUM  
SECRETARIATUS GENERALIS PRO EVANGELIZATIONE  
Curia Generale dei Frati Minori (OFM)  
Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma- Italia. Tel. +39.06.68491201/232

Secretariatus Evangelizationis: eMail: [evangen@ofm.org](mailto:evangen@ofm.org) - Secretariatus Evangelizationis Missionalis: eMail: [missgen@ofm.org](mailto:missgen@ofm.org)

Roma, 19 Giugno 2020  
Ss. Cuore di Gesù

Oggetto: modifiche Statuti peculiari SGME

Con questa lettera presento all'approvazione del Ministro Generale e del suo Definitorio le proposte di modifica agli Statuti peculiari del SGME.

Tali proposte fanno seguito all'istituzione di una Commissione formata da fra Franco Mirri, fra Alonso Morales e fra Cesare Vaiani per rivedere la procedura dei progetti della Curia generale (lettera del 3 aprile 2020 - Prot. SG 21/20). Tale Commissione elaborava una prima bozza del nuovo regolamento dell'Ufficio Sviluppo (DEV), che è stata esaminata dal Definitorio Generale nella sessione del 22 maggio.

Avendo constatato che la rinnovata modalità di funzionamento del DEV avrà delle ricadute anche sull'attività della SGME, con lettera del 26 maggio (Prot. 109731) il Segretario Generale chiedeva espressamente una bozza con la proposta di emendamenti agli Statuti peculiari del nostro Segretariato, che erano stati approvati da questo Definitorio Generale nel 2016.

Tale bozza è allegata a questa lettera: le modifiche sono evidenziate in caratteri rossi e con la cancellazione.

La modifica fondamentale al testo precedente è il passaggio dell'amministrazione del Fondo per le Missioni ed Evangelizzazione dal SGME al DEV.

A questo si aggiunge la partecipazione *ex officio* del Segretario generale per la ME al Consiglio dei Progetti del DEV, la collaborazione con il DEV nell'offrire eventuali informazioni e documentazione sui progetti relativi alle missioni ed evangelizzazione e qualche altra modifica.

Nell'attesa della vostra decisione, saluto fraternamente.



Fr. Alonso Morales  
Segretario generale ME

19 GIU. 2020 109809



## ORDO FRATRUM MINORUM SECRETARIATUS GENERALIS

Curia Generalizia dei Frati Minori (OFM), Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma - Italia. Tel. +39.06684919  
Tel. +39.0668491228 - Fax. +39.066380292 - eMail: secgen@ofm.org

COPIA  
CONFORME ALL'ORIGINALE

Roma, 31 luglio 2020

Caro Fr. Alonso:

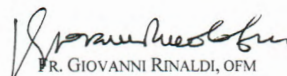
Il Signore ti dia Pace!

La modifica degli Statuti Peculiari della Segreteria Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, che tu hai presentata il 19 giugno 2020, è stato regolarmente approvata dal Definitorio generale nella Sessione del 30 luglio 2020, a norma dell'art. 3 degli *Statuti Generali* dell'Ordine.

*Ti chiedo di inviare due esemplari dei nuovi Statuti Peculiari, una volta pubblicati, a questa Segreteria Generale.*

Comunicandoti quanto sopra, colgo volentieri l'occasione per augurarti ogni bene.



  
FR. GIOVANNI RINALDI, OFM  
Segretario Generale

Prot. 109809 / S 18-20

Fr. Alonso MORALES DUQUE, OFM  
Segretario generale Missioni/Evangelizzazione  
Curia Generale  
Via S. Maria Mediatrice, 25  
00165 ROMA  
ITALIA



IL MINISTRO GENERALE  
DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI

COPIA  
CONFORME ALL'ORIGINALE

DECRETO

Il Definitorio Generale, nella sessione del 30 luglio 2020, dopo accurato esame, ha approvato la modifica agli *Statuti Peculiari* della Segreteria Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, presentata per l'approvazione dal Segretario Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, FR. ALONSO MORALES DUQUE, OFM. con lettera dell'19 giugno 2020, a norma delle Costituzioni Generali e degli Statuti Generali dell'Ordine.


PERTANTO,  
IN VIRTÙ DI QUESTO DECRETO,  
APPROVO E DICHIARO APPROVATA  
LA MODIFICA AGLI STATUTI PECULIARI  
DELLA SEGRETERIA GENERALE  
PER LE MISSIONI E L'EVANGELIZZAZIONE,  
SECONDO IL TESTO IN LINGUA ITALIANA  
CHE SI CONSERVA NELL'ARCHIVIO GENERALE DELL'ORDINE.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 31 luglio  
2020.



  
FR. GIOVANNI RINALDI, OFM  
Segretario Generale

  
FR. MICHAEL A. PERRY, OFM  
Ministro Generale e Servo

Prot. 109809 / M 18-20

# Linee guida generali

---

*per l'animazione di missione ad gentes*



## Premessa:

Gli Statuti generali all'art. 63 §2 stabiliscono che *“L'evangelizzazione missionaria di tutto l'Ordine è regolata da Statuti peculiari che vengono approvati dal Ministro generale con il consenso del suo Definitorio”*. Pertanto, il 31 luglio 2020, il Definitorio generale (Prot. 109809/S 18-20) ha emanato il Decreto di approvazione del testo aggiornato degli Statuti Peculiari del Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione (SGME). Da allora, questo è diventato una guida all'animazione delle operazioni di evangelizzazione missionaria dell'Ordine. La sezione 1.2 specifica che *“Proprio per distinguere ed evidenziare i due settori, che devono essere animati si è deciso di utilizzare l'espressione “Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione” (SGME), intendendo con il termine “Missione” la vocazione e le attività specifiche delle missioni ad gentes affidate ai missionari (cf. CCGG 117, §1-3)*. La sezione 2.8 prescrive la necessità di *“fornire l'adeguata preparazione e formazione per i nuovi missionari ed individuare forme di formazione permanente dei frati in missione”*. Negli Statuti peculiari, tuttavia, mancano processi e procedure concrete per questa preparazione e per l'animazione della missione *ad gentes*.

Per questo motivo, l'Animatore generale per le missioni, incaricato tra l'altro di *“proporre forme di preparazione e formazione per i nuovi missionari”* (Statuti peculiari, par. 3.6), ha preso l'iniziativa di redigere le *“Linee guida generali di animazione per la missione ad gentes dell'Ordine”*. Le linee guida elaborate sono il risultato di opinioni concrete e di raccomandazioni su come migliorare l'animazione nella missione *ad gentes*: nascono dalle esperienze dell'Animatore generale per le Missioni, del SGME e di alcuni dei missionari consultati (entranti, attivi, uscenti), nonché dei Ministri delle Entità di invio e di quelle di accoglienza. L'obiettivo generale di queste linee guida è quello di fornire una tabella di marcia per l'animazione della missione *ad gentes*, attraverso processi e procedure standard per la preparazione, la candidatura, l'accettazione, l'integrazione

e l'accompagnamento dei nuovi missionari. Pertanto, queste linee guida sono significative perché servono come guida e istruzioni di base, chiare e specifiche, che servono come norma standard per guidare l'Amministrazione generale, l'Animatore generale per le Missioni, il frate missionario, l'Entità di invio e l'Entità di accoglienza su cosa fare e seguire per far progredire meglio l'animazione della missione *ad gentes*. Come facile riferimento, chiarirà le istruzioni di base sui processi e le procedure che facilitano un approccio concertato ma standard, evita la confusione e promuove istruzioni più complete ed efficienti su come svolgere un compito, prendere una decisione o raggiungere l'obiettivo di una migliore animazione missionaria.

Infine, queste linee guida contengono raccomandazioni su come svolgere alcuni compiti o raggiungere un obiettivo specifico e, pertanto, non sono obbligatorie come una politica che dovrebbe essere applicata e che richiede una maggiore responsabilità. Piuttosto, vengono presentate come "ideale" o "migliore" pratica o linee d'azione per la conformità volontaria, progettate per ottenere risultati ottimali e ritenute applicabile con un certo grado di flessibilità, caso per caso.

## **I: Preparazione iniziale alla missione:**

- 1.** Per attuare un piano per la preparazione olistica di un missionario che ha il desiderio della missione *ad gentes*, l'Entità di invio, prima di inviare un frate in missione, dovrebbe creare opportunità per un adeguato discernimento e per la preparazione di base (in base al programma e alle risorse esistenti), includendo ma non limitandosi alle seguenti raccomandazioni:
  - a.** La preparazione psico-spirituale dovrebbe coinvolgere il discernimento del frate in stretto accompagnamento da parte dei suoi superiori per raggiungere una decisione definitiva (seguendo il programma esistente nella sua Entità come

esercizi spirituali, ritiro di discernimento, liturgia di invio in missione, ecc...);

- b. La comunicazione iniziale con l'Animatore generale per le Missioni può aiutare il frate ad arrivare a una decisione ben informata, specialmente per quanto riguarda le aree di missione prioritarie da scegliere e la relativa preparazione linguistica necessaria;
  - c. La preparazione linguistica iniziale è essenziale per preparare il frate al compito missionario. Può essere ulteriormente migliorata una volta che il frate si trova nell'area di missione;
  - d. L'autorizzazione sanitaria assicura che il frate sia pronto fisicamente, mentalmente ed emotivamente per la missione;
  - e. I corsi di preparazione di base alla missione (ad esempio in missiologia, dialogo, inculturazione, ecc...) dovrebbero essere fatti nel contesto dell'area di missione per aiutare il frate a vivere e ad adattarsi al suo nuovo ambiente.
2. Una volta presa la decisione e fatti i preparativi di base, le procedure iniziali per l'applicazione della Missione *Ad Gentes* sono le seguenti:
- a. Presentazione dei seguenti documenti al Ministro generale, con copia all'Animatore generale per le Missioni:
    - I. Una lettera di intenti del frate che richiede la missione, indirizzata al *Ministro generale*, che indichi il luogo e le ragioni della missione;
    - II. Una lettera di approvazione del Ministro dell'Entità, indirizzata al *Ministro generale*, che garantisca la disponibilità del frate e la sua chiara motivazione per la missione;
    - III. Presentazione dei certificati/documenti pertinenti disponibili: (es. autorizzazione medica, corso di lingua, corsi di

missione, ecc...) che attestino la preparazione anticipata e l' idoneità dei frati alla missione.

- b.** La Lettera di Accettazione del Ministro generale viene trasmessa ai seguenti soggetti:
  - I. Il frate che desidera andare in missione;
  - II. Il Ministro locale dell'Entità di invio da cui proviene il frate;
  - III. Il Ministro locale dell'Entità missionaria accettante.
- c.** L'elaborazione dei documenti di viaggio e i preparativi finali vengono effettuati dopo aver ricevuto la lettera di accettazione del Ministro generale. L'Entità di missione ospitante assiste il missionario nelle procedure necessarie, nei documenti di viaggio e nel fornire altri consigli pratici per il suo trasferimento, in collaborazione con l'Animatore generale per le Missioni.

## **II: Programma di immersione nella missione:**

- 1.** Un periodo di transizione da 6 mesi a 1 anno viene concesso per segnare l'inizio della nuova missione. Questa transizione è raccomandata per permettere ai frati di vivere e sperimentare le realtà esistenti nell'area di missione. In questa transizione, il frate affronta la paura, l'ansia, l'eccitazione e i dubbi su se stesso causati dall'incertezza di lasciare la sua Entità, mentre si adatta lentamente alla realtà della sua nuova missione. Gli obiettivi di questa transizione sono quindi i seguenti:
  - a.** dare al missionario il tempo sufficiente per vedere, vivere e prendere una decisione ben informata sul suo desiderio di andare in missione nella realtà e nel contesto del luogo di missione;

- b.** per l'Entità ospitante, di poter valutare la giusta disposizione e disponibilità del frate missionario, dato il contesto e le esigenze della missione.
- 2.** Durante questo periodo si dovrebbero fare ulteriori preparativi necessari nell'area di missione, tra cui, ma non solo, i seguenti:
  - a.** Immersione nella comunità e/o nel ministero, accompagnati dai frati locali;
  - b.** Continuare la preparazione linguistica;
  - c.** Corsi culturali e altri corsi locali che lo possano preparare per la missione;
  - d.** Corsi disponibili come animati dal SGME (Corso missionario inter-obbedienziale, Seminari online via web, ecc...).
- 3.** Un "frate coordinatore della missione" nell'Entità ospitante è incaricato di assistere il missionario discendente durante il suo soggiorno, con il compito principale di fare quanto segue:
  - a.** Accompagnare e camminare fraternamente con il frate missionario;
  - b.** Assistere il frate con i documenti necessari per il suo soggiorno in missione;
  - c.** Fornire le vie per un ulteriore discernimento e ulteriori preparazioni per equipaggiarlo per la missione, come specificato sopra;
  - d.** Dare una valutazione e una raccomandazione, in consultazione con gli altri membri della comunità, alla fine del periodo di immersione, sulla preparazione del nuovo missionario per la missione;
  - e.** Presentare la sua relazione e le sue raccomandazioni, così come i documenti necessari, al *Ministro generale* e al suo Definitorio generale;

- f. Svolgere altri compiti assegnati dal *Ministro generale* e/o dall'Animatore generale per le Missioni in merito alla missione.
4. Il frate, quando si sentirà pronto a decidere, scriverà formalmente al *Ministro generale* il suo discernimento e le ragioni della sua decisione, se continuare o meno la sua missione:
    - a. in qualsiasi momento durante, ma non prima del periodo di immersione nella missione di 6 mesi;
    - b. in qualsiasi momento durante, ma non oltre, il periodo di immersione missionaria di 1 anno.
  5. Durante la fase di transizione, al frate non deve essere affidato alcun incarico importante né nella comunità né nel ministero. Tuttavia, durante la sua permanenza, egli condivide responsabilità simili nel promuovere le dinamiche comunitarie, oltre a ricevere i benefici di base esistenti, tra cui il sussidio mensile, gli stanziamenti per le necessità sanitarie e altre preoccupazioni simili a quelle degli altri membri della comunità.

### III: Accettazione finale e integrazione del frate:

1. L'accettazione definitiva del frate per la missione avviene dopo la presentazione delle seguenti lettere al Ministro generale, con copia all'Animatore generale per le Missioni:
  - a. Lettera del frate che esprime la sua decisione finale di continuare la missione dopo il periodo di preparazione (tra i 6 mesi e 1 anno) e le sue ragioni e realizzazioni;
  - b. Il "frate coordinatore della missione" dà la sua lettera di approvazione al Ministro generale sulla disponibilità del candidato frate per l'integrazione nella comunità missionaria.
2. La decisione finale e la consegna della Lettera di obbedienza da parte del Ministro generale al frate aspirante alla missione av-

viene dopo la ricezione dei documenti di cui sopra, con copia al Ministro dell'Entità di invio, al Ministro dell'Entità di missione accettante e all'Animatore generale per le Missioni;

**3.** Le parti interessate devono stipulare un Memorandum d'intesa (MOA) in riferimento alla prescrizione degli Statuti generali, Articolo 70 § 1-2: *“stipulare una convenzione nella quale siano precisati il tempo della prestazione del servizio, i diritti e i doveri del frate interessato”*. Pertanto, il MOA sarà facilitato dai Ministri di entrambe le parti (nel caso di missioni sotto il Ministro generale, attraverso l'Animatore generale per le Missioni), in consultazione con il frate missionario, con i termini e le condizioni che devono includere, ma non limitarsi a quanto segue (vedi bozza del MOA):

**a.** Il MOA sarà stipulato tra le seguenti parti interessate:

I. l'ENTITÀ MITTENTE

II. l'ENTITÀ OSPITANTE

III. il FRATE MISSIONARIO

**b.** Durata della missione: è raccomandato un mandato non inferiore a 5 anni, normalmente rinnovabile per un massimo di 3 mandati di 5 anni ciascuno, o più lungo, in base al discernimento del missionario stesso, della comunità locale e del suo Ministro di riferimento (Ministro provinciale o Ministro generale);

**c.** Gli obblighi e i privilegi raccomandati nel MOA dovrebbero includere, ma non solo, le seguenti disposizioni:

I. Il grado di coinvolgimento pastorale del frate missionario;

II. Luogo di residenza/casa di affiliazione nell'Entità ospitante;

- III. Formazione permanente, programma di accompagnamento;
  - IV. Disposizioni per l'indennità mensile, viaggi che includano, tra l'altro, il permesso, la destinazione, la durata, le finanze;
  - V. Discernimento da parte del missionario dei bisogni, delle direzioni e delle priorità;
  - VI. Esigenze mediche del frate missionario durante la missione;
  - VII. In caso di morte del missionario;
  - VIII. Altre preoccupazioni ritenute importanti.
- d. Le condizioni per terminare anticipatamente la missione, per qualsiasi motivo, devono essere comunicate al Ministro generale, citando le ragioni e fornendone copia alle persone interessate.
4. L'integrazione del frate missionario, preparata dal programma di immersione e chiarita dai termini e dalle condizioni del MOA, seguirà in generale gli Statuti generali dell'Ordine: Titolo XXIV Residenza, Articoli da 246 a 247, che sono scritti nella Sezione 03 del MOA inserito.

#### **IV: Accompagnamento missionario e programma di formazione permanente:**

1. *“Le esperienze nelle realtà missionarie ad gentes siano proposte a tutti, anche se non tutti – per ragioni diverse – potranno effettuarle. Queste esperienze siano vissute e accompagnate con gradualità e siano sostenute – nei luoghi di missione – da una autentica vita di comunione fraterna” (OFM Ratio Formationis Franciscanae Art. 91).*

2. Pertanto, è responsabilità della comunità ricevente, attraverso l'animazione del Guardiano, accompagnare il nuovo frate missionario nell'integrazione della sua vita in missione *ad gentes*, soprattutto nei primi anni del suo arrivo, e continuare più occasioni di formazione permanente.
3. *“L'accompagnamento, sia della Fraternità come del singolo Frate o candidato, esige un clima di confidenza e familiarità (cf. Rb 6,7), in modo tale che colui che accompagna, come “una madre”, possa giungere ad «amare e nutrire il suo fratello spirituale» (Rb 6,8). Questo clima si raggiunge:*
- a. *promuovendo la vita fraterna in tutte le sue dimensioni, in modo tale che il fratello che accompagna sia e si mostri fratello di tutti;*
  - b. *vivendo in quella semplicità di vita che nasce dall'ascolto della Parola e che conduce all'essenziale;*
  - c. *vivendo come ‘minori’ gli uni verso gli altri, accogliendo ogni fratello nella sua propria realtà e promuovendone le attitudini positive (cf. CCGG 40);*
  - d. *annunciando la buona notizia dell'amore di Dio e abbracciando il mondo in Cristo, in atteggiamento di dialogo critico e al tempo stesso fecondo” (OFM Ratio Formationis Franciscanae, Art. 95);*
4. *“I Ministri provinciali abbiano cura che i missionari ricevano la formazione necessaria, per meglio soddisfare alle esigenze del loro futuro compito” (CCGG 121 §1). “Stanti il celere decorso dei tempi e le profonde trasformazioni della società, i missionari devono aggiornarsi per rispondere sempre alle esigenze del ministero. Spetta ai Ministri provvedere affinché, mediante adeguati programmi di formazione permanente, questo rinnovamento sia impartito a tutti i missionari” (CCGG 121 §2).*

5. Tra l'altro, l'Animatore generale per le Missioni *“mantiene relazioni fraterne e di sostegno tra i frati-missionari e il Ministro generale e il suo Definitorio, e raccomanda programmi per la preparazione e la formazione permanente dei nuovi missionari”* e *“visita le Entità impegnate nella missione ad gentes, specialmente quelle missioni che dipendono dal Ministro generale”* (SGME Parte Statuti, Sec. 3.6 e Sec. 2.4 rispettivamente).
6. Parte del suo programma di accompagnamento comprende la frequenza e la durata in mesi della sua visita/vacanza nel Paese di origine, corrispondente a ogni anno di missione all'estero, come stabilito negli Statuti particolari dell'Entità ospitante e/o che è stato concordato come indicato nel MOA stipulato.
7. Il missionario che rientra definitivamente dovrà sottoporsi a un programma di rientro che sarà facilitato dall'Entità di provenienza. Pertanto, ogni Entità avrà il suo programma non solo per la preparazione e l'invio dei missionari, ma anche un Programma di rientro per assistere il frate nell'integrazione nell'Entità, dopo il suo lavoro missionario.



# Memorandum d'intesa

---

*Missione ad gentes*



Il presente Memorandum d'intesa è stato sottoscritto ed eseguito in \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, 20\_\_\_\_\_

### TRA:

L'(Entità mittente: \_\_\_\_\_), Entità autonoma canonicamente eretta dell'Ordine dei Frati Minori, con indirizzo ufficiale in \_\_\_\_\_, rappresentata nel presente atto da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_(Designazione del Superiore), qui denominata ENTITÀ MITTENTE;

La (Entità di Missione: \_\_\_\_\_), Entità autonoma (dipendente/indipendente dalla MG) dell'Ordine dei Frati Minori, con sede ufficiale in \_\_\_\_\_, rappresentata nel presente atto da \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_(Designazione del Superiore), di seguito denominata ENTITÀ OSPITANTE;

### E

\_\_\_\_\_, membro Bonafede dell'ENTITÀ MITTENTE, maggiorenne, celibe, residente all'indirizzo \_\_\_\_\_, qui indicato come FRATE MISSIONARIO.

## TESTIMONIANZA:

Che l'ENTITÀ MITTENTE e l'ENTITÀ OSPITANTE si impegnano reciprocamente a realizzare un Programma Missionario all'Estero seguendo le pertinenti Regole dell'Ordine dei Frati Minori che governano e per ispirazione divina, in base al quale l'ENTITÀ MITTENTE invierà il proprio membro presso l'ENTITÀ OSPITANTE per svolgere un lavoro missionario nel Paese dell'ENTITÀ OSPITANTE;

Il FRATE MISSIONARIO è un membro in regola dell'ENTITÀ MITTENTE, fisicamente idoneo e di mente sana, desideroso e disposto a svolgere il lavoro missionario presso l'ENTITÀ OSPITANTE;

Che entrambe le Entità condividono l'obiettivo comune di salvaguardare questo lavoro missionario, con la presente concordano di intraprendere questo lavoro missionario secondo i termini e le condizioni qui di seguito riportati, quindi:

### 01. Per la durata della missione:

Il lavoro missionario del membro dell'ENTITÀ MITTENTE nel Paese dell'ENTITÀ OSPITANTE avrà la durata di \_\_\_\_\_ a partire dal momento della stipula e dell'esecuzione del presente Memorandum d'intesa, da rinnovare successivamente a seconda dell'ispirazione divina di cui entrambe le parti discerneranno e comunicheranno per iscritto almeno sessanta (60) giorni prima della scadenza del termine stabilito. In caso di mancato rinnovo da parte delle parti, il lavoro missionario all'estero si considererà automaticamente terminato, nel qual caso l'ENTITÀ OSPITANTE dovrà facilitare il rientro in sicurezza del membro dell'ENTITÀ MITTENTE;

## 02. Per l'obbligo delle Parti:

- a. L'ENTITÀ MITTENTE e l'ENTITÀ OSPITANTE si impegnano ad estendere qualsiasi forma di assistenza che possa essere reciprocamente concordata dall'ENTITÀ MITTENTE e dall'ENTITÀ OSPITANTE, per le esigenze del FRATE MISSIONARIO, durante l'intero periodo della missione, compresa, ma non solo, la condivisione delle risorse finanziarie essenziali per lo svolgimento della missione;
- b. L'ENTITÀ MITTENTE e il FRATE MISSIONARIO si impegnano a integrare la vita di quest'ultimo e il suo ministero di frate minore nell'ENTITÀ OSPITANTE;
- c. Tutte le parti concordano le seguenti disposizioni relative agli obblighi, alle responsabilità e ai privilegi (da specificare a seconda del contesto):
  - I. Il grado di coinvolgimento pastorale del frate missionario;
  - II. Luogo di residenza/casa di affiliazione nell'Entità ospitante;
  - III. Formazione permanente, programma di accompagnamento;
  - IV. Disposizioni per l'indennità mensile, viaggi che includano, tra l'altro, il permesso, la destinazione, la durata, le finanze;
  - V. Discernimento da parte del frate missionario dei bisogni, delle direzioni e delle priorità;
  - VI. Esigenze mediche del frate missionario durante la missione;
  - VII. In caso di morte del frate missionario;

## VIII. Altre preoccupazioni ritenute importanti.

- d. Le preoccupazioni qui menzionate devono essere messe per iscritto e firmate da entrambe le parti e dal frate missionario e faranno parte di questo accordo.

### **03. Per l'orientamento del frate missionario (cf.SSGG 246 e 247):**

- a. “I frati che dimorano in altra Provincia per un giusto motivo, dopo un biennio di permanenza sono partecipi dei diritti e degli obblighi che spettano ai frati della stessa Provincia, restando nel frattempo sospeso l'esercizio dei diritti nella propria Provincia, a meno che tra i rispettivi Ministri provinciali, dopo aver consultato i frati interessati, non sia stato stabilito diversamente. La partecipazione ai diritti ha luogo fin dall'inizio della permanenza, se vi è l'intenzione di rimanere almeno per due anni”(SSGG 246).
- b. “I frati che dimorano in altra Provincia sono soggetti all'autorità del Guardiano della Casa in cui vivono o, se abitano fuori di una Casa dell'Ordine, del Guardiano della Casa più vicina. Per le cose di maggiore importanza, secondo quanto sarà stato stabilito negli Statuti della Provincia in cui si trovano come ospiti, devono ottenere la licenza del Ministro provinciale di quella Provincia, a meno che non sia stato concordato diversamente tra le due Province” (SSGG 247. § 1).
- c. “Affinché ai frati che dimorano in altra Provincia si possano conferire uffici e incarichi nella medesima, occorre il consenso del proprio Ministro provinciale, e se saranno stati eletti Guardiani, devono rimanere in quella Provincia almeno per tutto il triennio” (SSGG 247. § 2).

## 04. Per terminare anticipatamente la missione:

Ciascuno dei firmatari di seguito, per ispirazione divina, può decidere di porre fine al presente MOA e deve comunicarlo formalmente per iscritto, almeno \_\_\_\_\_ mesi prima della cessazione, includendo le ragioni dell'interruzione, da comunicare alle altre parti interessate. In questo caso, l'ENTITÀ MITTENTE non è obbligata a sostituire il missionario che ha deciso di tornare all'Entità di invio.

Fatto all'indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_ di \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
nell'Anno del Signore, 20\_\_\_\_\_.

**Per l'ENTITÀ OSPITANTE:**

Sigillo:

\_\_\_\_\_, OFM

(Nome e firma del Superiore)

**Per l'ENTITÀ MITTENTE:**

Sigillo:

\_\_\_\_\_, OFM

(Nome e firma del Superiore)

**Per il FRATE MISSIONARIO:**

\_\_\_\_\_, OFM

(Nome e firma)